

Sicurezza, bisogna discuterne

*Dal Pri arriva l'invito rivolto alle forze di centro sinistra
Cresce la preoccupazione dopo i vandalismi alla sede dei Ds*

LUGO - Negli ultimi giorni l'argomento sicurezza è certamente il più trattato sia in ambito politico che sociale. Si discute, si parla e ci si confronta ad ogni livello soprattutto dopo una serie di episodi preoccupanti che hanno imposto alcune riflessioni. Una situazione divenuta poi ancor più grigia in seguito alla recente bocciatura da parte della Regione del progetto sulla "Educazione alla legalità" presentato nei mesi scorsi dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, bocciata legata al fatto che lo statuto della stessa Associazione non prevede argomenti di questo genere tra quelli affrontabili.

A rimanerne poi tagliato fuori dai finanziamenti regionali per progetti di Sicurezza Urbana è stato anche il Comune

di Bagnacavallo con il suo "Percorsi Sicuri" che mirava all'installazione di una serie di telecamere in centro storico collegate direttamente con le centrali delle forze dell'ordine ed in particolare con quella di Polizia Municipale. Se a questo quadro, solo mitigato dall'ok della Regione per due progetti di Lugo e Conselice, si aggiunge anche l'atto vandalico della scorsa settimana ai danni della sede comunale del partito dei Democratici di Sinistra in pieno centro a Bagnacavallo, la situazione inizia ad apparire preoccupante da molti punti di vista. E così i primi commenti non sono tardati ad arrivare dopo gli iniziali attestati di solidarietà espressi nei confronti dei Ds: "Alla luce degli atti criminosi che hanno colpito il nostro territorio in

questi ultimi giorni - sottolinea il Pri di Bagnacavallo in un comunicato - siamo fortemente preoccupati e chiediamo di far luce sul problema della sicurezza nei propri centri abitati". I repubblicani di Bagnacavallo propongono di dare vita a dei momenti di dibattito allargati all'intera cittadinanza per cercare di sensibilizzare e dare una risposta immediata. "Solo attraverso un'azione coordinata di cittadinanza e autorità - dice ancora la nota del Pri - è possibile fare qualcosa per migliorare la sicurezza del nostro territorio. Per questo sarebbe utile, per esempio, organizzare un incontro per affrontare il problema".

E così, nelle scorse ore ha preso il via anche una prima iniziativa con Elena Verna, Segretaria comunale dei re-

pubblicani a Bagnacavallo, che ha inviato una lettera a tutti gli altri segretari dei partiti del centro-sinistra per affrontare il tema sicurezza. "Il sindaco di Bagnacavallo Mario Mazzotti - dice la stessa Elena Verna - ha fatto la sua parte presentando alla Regione un progetto mirante alla realizzazione di un sistema integrato di controllo delle città, per il quale esprimo plauso e approvazione. Non posso quindi che dichiararmi amareggiata alla notizia che questo progetto, già da lungo caldeggiato, non ha ottenuto il finanziamento della Regione. A questo punto appare ancora più chiara la necessità di un incontro tra le forze politiche di centro-sinistra per discutere sulla sicurezza del nostro territorio".

Marco Pirazzini

VOLTANA - Presentazione alla Cà Vecchia

Storie di guerra Cartoline dal fronte

LUGO - Verrà presentato questa sera, alle 20.30 al Centro Sociale Cà Vecchia in piazza Guerra a Voltana, il libro dal titolo "Verificato per censura. Lettere e cartoline di soldati romagnoli nella prima guerra mondiale". L'incontro avrà inizio con il saluto dell'assessore comunale alla Cultura Daniele Ferrieri ed a seguire il volume, curato da Giuseppe Bellosi e Marcello Savini, sarà presentato da Sante Medri, attuale direttore della Biblioteca Trisi di Lugo.

"Verificato per censura", ovvero la dicitura che accompagnava il timbro postale, nasce da una interessante e preziosa raccolta di "lettere e cartoline di soldati romagnoli nella Prima Guerra Mondiale", conservata alla Biblioteca Malatestiana di Cesena, analizzata e studiata da Giuseppe Bellosi e Marcello Savini da punti di vista diversi ma complementari.

All'interno del volume, arricchito da una prefazione di Tullio De Mauro, Bellosi mette, infatti, in evidenza il passaggio dalla cultura orale del dialetto alla scrittura ed alla lingua italiana, mentre Savini approfondisce il quadro storico e le reazioni psicologiche dei soldati sottoposti dalla guerra ad un doloroso e drammatico sradicamento dal loro contesto familiare.

Accanto ai saggi di Savini e Bellosi, il volume riporta la trascrizione di circa trecento-settanta testi, scelti tra i più significativi, ponendosi all'attenzione di storici e lettori come un documento di straordinaria importanza per le informazioni che fornisce, ma anche di toccante umanità per le riflessioni che può provocare nei lettori.

mar.pi.

Progetto di solidarietà Scuolabus per Sabach Da Lugo con amore Sarà Faccani a consegnare il mezzo

LUGO - È partito nei giorni scorsi dalla dogana di Lugo lo scuolabus da trentacinque posti donato dall'Amministrazione comunale della città alla sezione della Croce Rossa di Sabach, città nei pressi di Belgrado duramente colpita durante le incursioni aeree della Nato.

Sino ad oggi Sabach è rimasta del tutto priva di un mezzo di trasporto per i bambini e la donazione dello scuolabus rientra in un più vasto programma di aiuti, realizzato e pensato in collaborazione con il comitato centrale della Croce Rossa Italiana, che ha organizzato anche lo stesso convoglio umanitario diretto a Sabach.

Il mezzo di trasporto pubblico donato dal Comune di Lugo verrà consegnato durante i primi giorni della prossima settimana direttamente al sindaco di Sabach, alla presenza del responsabile della Protezione Civile dell'Associazione Intercomunale, Roberto Faccani, incaricato di seguire la consegna direttamente sul posto. Un altro scuolabus, messo ancora a disposizione dal Comune di Lugo, verrà poi recapitato all'inizio di dicembre alla scuola di Velipoje, villaggio nelle vicinanze di Skutari sul territorio dell'Albania.

mar.pi.

ALLARME DEI GENITORI DEGLI ALUNNI: «CROLLATI UN BALCONE E UN PAVIMENTO»

‘La scuola Malerbi cade a pezzi’

«La sede della scuola di musica Malerbi rischia di crollare, occorre intervenire al più presto». L'appello parte dai genitori degli allievi che frequentano l'istituto comunale ospitato nell'antica palazzina di via Emaldi, dove anche Gioachino Rossini mosse i primi passi tra le sette note. Presto sarà messo tutto nero su bianco: preoccupati dalla situazione precaria dell'edificio e da una serie di problemi verificatisi ultimamente, alcuni genitori intendono promuovere una raccolta di firme per sollecitare la messa in sicurezza di Villa Malerbi, la cui ristrutturazione è peraltro già prevista nel bilancio comunale. «Ma i lavori tardano a partire — protestano i genitori — e la situazione si sta aggravando. Il progetto è stato approvato e l'inizio dell'intervento di restauro era previsto per l'estate 2002, ma l'anno scolastico è già iniziato e non c'è traccia del cantiere. L'Istituto Malerbi è frequentato da alunni di tutte le età, anche prescolare: dobbiamo attendere che accada l'irreparabile prima di intervenire?». Ad alimentare la preoccupazione dei genitori dei «futuri musicisti» sono stati in particolare due eventi verificatisi nelle scorse settimane: il crollo di un balcone e la rottura del pavimento di uno sgabuzzi-



L'istituto musicale Malerbi mostra tutta la sua età, confermano in Comune, «ma non vi sono problemi di stabilità. E nel 2003 partiranno lavori di ristrutturazione»

no che ha fatto sprofondare di 40 centimetri la malcapitata bidella. Si parla, inoltre di «pavimenti malfermi, infiltrazioni di umidità al piano terra che rendono ancor più instabile la struttura, divieto di spostare cattedre, pianoforti e librerie per non com-

promettere l'equilibrio dei piani dell'intero edificio, impossibilità di tenere saggi o feste di fine anno con genitori e alunni perché i pavimenti non reggerebbero il peso delle persone, impianti vecchi e non a norma». Tutte preoccupazioni che erano

nell'aria da tempo, ma che sull'onda emotiva degli ultimi drammatici fatti di cronaca si sono senz'altro amplificate, e richiedono quindi una rassicurazione. «L'edificio è stato controllato anche di recente — afferma l'architetto Giovanni Liverani, capose-

vizio del patrimonio comunale — e non sono stati segnalati problemi effettivi di instabilità. Quanto alla ristrutturazione, entro l'anno sarà approvato il progetto esecutivo e avviata la gara d'appalto. Poi, entro il primo semestre del 2003, partirà il primo stralcio dei lavori». Un intervento importante, concordato con la Soprintendenza dei beni architettonici, che comporterà una spesa di circa 5 miliardi delle vecchie lire. Il progetto è suddiviso in 4 stralci, spiega Liverani, «con il primo, che costerà circa 500mila euro, verrà risanato il piano terra, si consolideranno muri e solai e verrà installato l'ascensore, per rendere l'edificio accessibile a tutti. Certamente si tratta di una struttura antica, ma i controlli confermano che regge ancora bene. E se si verifica qualche problema, il personale è autorizzato a chiamare direttamente la ditta che, per conto del Comune, esegue la riparazione del danno e il controllo della stabilità degli elementi strutturali». Villa Malerbi ha un ruolo importante anche dal punto di vista storico e culturale, tant'è che, fanno notare i genitori degli alunni, «è inserita nel percorso rossiniano delle guide turistiche del Comune, ma allo stato attuale i visitatori rischiano di vedersela crollare addosso».

Lorenza Montanari

Un polo per la salute

Il distretto sanitario sta per trasferirsi in viale Masi. I benefici per gli utenti

■ Viale Tullio Masi ospiterà tra breve un vero e proprio polo sanitario, grazie ad alcune novità che prenderanno il via immediatamente dall'inizio del prossimo anno.

"E' un progetto di cui si parla da tempo - spiega il sindaco Maurizio Roi - e che sta andando in porto. Si tratta in sostanza di un contratto di affitto che consentirà il trasferimento del Distretto sanitario nella palazzina ex Gardenghi, di proprietà comunale, di fronte all'ospedale e vicina al Cup in viale Masi. Questo consentirà l'aggregazione dei servizi sanitari in una sola parte della città".

"Non solo la direzione e l'Urp del Distretto sanitario si trasferiranno - aggiunge il direttore del distretto lughese Enrico Flisi -, ma anche gli uffici di Igiene pubblica, la Pediatria di comunità, la Neuropediatria infantile ed il Servizio sociale: tutti i nostri servizi saranno accorpatisi in una sola zona. Il Servizio per l'ado-

lescenza rimarrà invece in corso Garibaldi 55: gli sarà affiancato il Centro di ascolto, oggi in via Amendola".

Come si vede, il progetto sarà un'operazione all'insegna della funzionalità, a beneficio di tutti i cittadini: potranno usufruire con facilità degli uffici sanitari a due passi l'uno dall'altro e dal nosocomio con i suoi due ingressi. "Uno rivolto al comprensorio in viale Dante e l'altro alla città in viale Masi", come ha voluto sottolineare Roi.

L'assessore all'organizzazione Maurizio Tuveri ha spiegato che il progetto ha avuto un iter molto veloce, e si inserisce in un quadro più generale, legato al "ridisegno" della città.

La novità prevede naturalmente lavori di adattamento dei vari locali della palazzina che dovranno passare da aule scolastiche ad uffici ed altro: le opere verranno ad incidere per circa 350mila euro nel bilancio comunale; la fine



dei lavori è prevista entro pochi mesi.

Il completamento di questa operazione permetterà lo sgombero dell'attuale sede del Distretto in corso Garibaldi. I proprietari, gli Istituti riuniti, hanno già stilato a loro volta un vasto ed articolato progetto di recupero dello stabile, in ossequio alle direttive della Soprintendenza dei beni architettonici di Ravenna.

COMUNE DI LUGO
 PROVINCIA DI RAVENNA Lugo 26.10.2002
 Pt. n. 2002/26566
 Prot. n.26721

BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO - PROCEDURA APERTA

NATURA DELL'APPALTO - Operazioni funebri (inumazione, tumulazione ed estumulazione) nel cimitero di Lugo e forese per il triennio 2003/2005 sulla base della descrizione analitica qualitativa e quantitativa dei beni oggetto della presente appalto risultante dal relativo foglio condizioni. A titolo indicativo si presumono per ogni anno le seguenti operazioni cimiteriali:
 N. 440 tumulazioni circa/anno;
 n. 40 sepolture in campo comune circa/anno;
 n. 110 estumulazioni circa/anno

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE - Procedura aperta, mediante asta pubblica, secondo il criterio del prezzo più basso, in relazione al servizio da aggiudicare, ai sensi dell'art. 73 lett. c) e art. 76 del R.D. 23.05.1924, n. 827

TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE:
 Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 26 novembre 2002, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo: COMUNE DI LUGO - P.ZZA DEI MARTIRI, 1 - 48022 LUGO (RA)

L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica alle ore 9,30 del giorno 27 novembre 2002.

La gara sarà dichiarata valida anche se perverrà una sola offerta (art. 69 Regolamento per la disciplina dei Contratti)

Copia integrale del presente bando è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale, è reperibile presso l'ufficio Contratti del Comune di Lugo (0545 38438 - 38533 - indirizzo posta elettronica comune@comune.lugo.ra.it), oppure su Internet alla seguente pagina: <http://www.comune.lugo.ra.it>

*Il Coordinatore operativo
 dott.ssa Enrica Bedeschi*

Le cartoline dei soldati

'Verificato per censura, Lettere e cartoline di soldati romagnoli nella prima guerra mondiale' è il titolo del volume edito da 'Il ponte vecchio' di Cesena, curato da Giuseppe Belloso e Marcello Savini, che sarà presentato al pubblico oggi alle 20.30 al centro sociale 'Cà Vecchia' di Voltana. Dopo il saluto dell'assessore comunale Daniele Ferrieri, il libro sarà presentato da Sante Medri, direttore della biblioteca Trisi. 'Verificato per censura' è una raccolta di lettere e cartoline di soldati romagnoli nella prima guerra mondiale' conservate alla biblioteca Malatestiana di Cesena. Belloso ha messo in evidenza il passaggio dalla cultura orale del dialetto alla scrittura e alla lingua italiana; Savini ha approfondito il quadro storico e le reazioni psicologiche dei soldati.

Cronaca

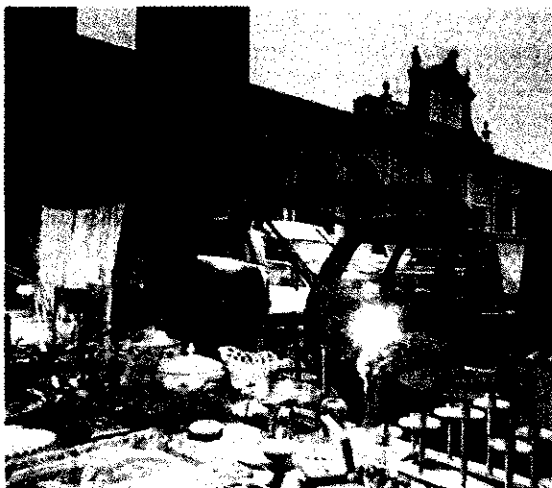
di Marco Pirazzini

Natale, tempo di mercatini

Il Comune ha già stabilito le date per l'esercizio del commercio su aree pubbliche durante le festività

■ Torneranno anche quest'anno, nel centro storico di Lugo, gli ormai tradizionali appuntamenti con mercati, mercatini e fiere straordinarie promosse in occasione delle festività natalizie. E così, oltre alla già pubblicizzata "Dona", la fiera dell'oggettistica da regalo che si svolgerà sotto i portici del Pavaglione dal 7 al 15 dicembre grazie all'organizzazione della Romagnola Promotion, già artefice delle ultime trionfali edizioni della Fiera Biennale di settembre, anche verso la fine del 2002 le piazze e le strade torneranno ad affollarsi di bancarelle ed altri spazi espositivi.

Il Comune di Lugo, per il momento, ha fissato tre date nelle quali verrà concesso agli esercenti il commercio su aree pubbliche, ovvero quelle di domenica 1, 15 e 22 dicembre. Definiti i giorni è, dunque, iniziata



anche la corsa per accaparrarsi gli spazi migliori. "Agli operatori che hanno maturato anzianità di presenza nelle edizioni del 1996, 1997 e 1998 - si legge in una nota diffusa on-line nelle scorse ore dalla Confersercenti lughese - verrà assegnata l'autorizzazione e la concessione decennale prevista per legge, e già da quest'anno questi operatori saranno esonerati dalla presentazione della domanda di partecipazione".

Cronaca

di Enio Iezzi

La nuova carta topografica di Lugo

È stata promossa dalla Pro Loco di Lugo l'edizione aggiornata dalla città

■ E' appena uscita la nuova pianta topografica della città di Lugo, particolarmente ricca di indicazioni e novità. Grazie allo sforzo della Pro Loco di Lugo, i cittadini potranno conoscere meglio la propria realtà attraverso un'aggiornatissima planimetria topografica, utile dopo la progressiva espansione della città sempre in crescita. Alla pianta del capoluogo vengono affiancate altre dieci carte riguardanti le altrettante frazioni del lughese con l'elenco aggiornato di tutte le vie, spesso poco conosciute dagli stessi abitanti del capoluogo co-

munale. Alla nuova mappa comunale denominata "In viaggio ... Lugo di Romagna" è stata allegata una succinta descrizione della storia, dei monumenti, degli itinerari e delle curiosità, alcune indicazioni su dove dormire e mangiare, numeri utili, feste tradizionali e manifestazioni, eventi e tanti altri dati relativi a superficie, popolazione, struttura economica, posizione geografica e collegamenti in auto, treno ed aeroportuali. Tutte queste notizie sono state tradotte anche in inglese e tedesco. Per reperire la nuova pianta topografica ci si può rivolgere alla sede della Pro Loco in piazza Trisi 31, tel. e fax 0545 22567, e-mail: prolocolugo@racine.ra.it

Un aiuto per il Molise

Anche la Bassa Romagna si muove a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto

■ Un convoglio della Protezione Civile dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna è in partenza per le zone del Molise e della Puglia colpite dal terremoto. Il convoglio recapiterà materiali assistenziali, in particolare coperte, scarpe, materiale di igiene e biscotti. La Protezione Civile della Bassa Romagna, che in caso di calamità ha il compito di intervenire immediatamente nel proprio ambito territoriale, opera al di fuori di esso soltanto in base ad accordi con le autorità dei luoghi colpiti, per evitare interventi mal coordinati e non legati alle effettive necessità. Dal 1994 ad oggi la collaborazione della Protezione Civile della Bassa Romagna è stata richiesta in tutte le maggiori calamità che hanno colpito il Paese, dalle alluvioni in Piemonte e Valle d'Aosta ai terremoti in Umbria e nelle Marche. Per quanto riguarda il terremoto dei giorni scorsi, è allo studio da parte della Protezione Civile un intervento, da sviluppare in coordinamento con i dieci Comuni della Bassa Romagna ed altri soggetti che hanno già dato la loro adesione, che prevede assistenza alle popolazioni colpite sia in termini di aiuti che di progetti di ricostruzione. Informazioni al 335 310565 (Roberto Faccani, responsabile della Protezione Civile dell'Associazione Intercomunale).

COMUNE DI LUGO

PROVINCIA DI RAVENNA Lugo li. 17/10/2002
Prot. n. 25980

Visto l'art. 15 del Regolamento per la concessione di patrocini, collaborazione e contributi approvato con deliberazione di C.C. n. 14 del 24.02.2000 esecutiva ai sensi di legge.

SI RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale procederà alla revisione dell'Albo Comunale delle Forme Associative mediante apertura dei termini dal 1/11/2002 al 30/11/2002.

Le Associazioni interessate potranno presentare domanda utilizzando apposito modulo, da ritirare presso il Servizio Attività Amministrative e Segreteria dell'Area Servizi Sociali e Culturali - C.so Garibaldi, 62, da riconsegnare adeguatamente compilato allo stesso Servizio.

Le Associazioni che risultano essere già iscritte all'Albo e che non abbiano subito alcuna variazione relativa alla natura giuridica e al tipo di attività svolta non dovranno presentare un'ulteriore domanda.

Si invitano le Associazioni già iscritte all'Albo a comunicare ogni variazione intercorsa in merito alla natura giuridica e all'attività svolta.

Per eventuali informazioni contattare il Servizio Attività Amministrative e Segreteria Area Servizi Sociali e Culturali, C.S. Garibaldi, 62 Lugo - Tel. 0545 38421 / 38423

Il Coordinatore operativo
dott.ssa Enrica Bedeschi

di **Marco Pirazzini**

Pronto Soccorso, fine di un'odissea

La nuova struttura, dopo mille peripezie, sarà inaugurata entro l'anno

Le previsioni di qualche tempo fa ipotizzavano l'apertura del nuovo Pronto Soccorso entro la primavera 2003, ma le ultime notizie sembrano improntate decisamente ad un maggior ottimismo, tanto da far preannunciare allo stesso sindaco di Lugo, nei giorni scorsi, una sua inaugurazione già entro la fine dell'anno in corso. Finalmente una notizia positiva, dunque, per la struttura del nosocomio lughese della quale si parla ormai da troppo tempo, con un'attesa accresciuta da vicissitudini.

Ora, a dieci anni di distanza dalla redazione del primo progetto, i lavori sembrano davvero essere vicini alla conclusione e Lugo potrà avere il suo nuovo Pronto Soccorso. Il condizionale resta d'obbligo, anche perché il valzer delle previsioni di apertura aveva preannunciato alcuni mesi fa l'inaugurazione dopo

l'estate prima di essere smentito dai fatti, ma l'ottimismo dell'Amministrazione comunale e del Distretto Sanitario questa volta lasciano ben sperare.

Stando quindi alle nuove indicazioni, i lavori dovrebbero terminare definitivamente entro il mese di dicembre, consentendo di utilizzare anche il nuovo ingresso per le ambulanze posto non più su viale Masi, dove nella palazzina di fronte all'ospedale verrà allestita la nuova sede del Distretto Sanitario, ma su viale Dante. E così, mentre il vecchio Pronto Soccorso resta sempre operato di lavoro, con un volume di accessi registrati in un anno vicino alla soglia dei quarantamila, non resta che sperare che questa volta i pronostici vengano rispettati, ponendo fine ad un'odissea ricca di risvolti paradossali.

Più spazio per i pazienti

Quando il progetto sembrava infatti in dirittura d'arrivo, l'Azienda Usl di Ravenna si è vista costretta, verso la fine del 2001, a rescindere il contratto con la ditta alla quale erano stati appaltati i lavori per inadempienza del contratto e ritardo nella consegna. Poche settimane dopo, nel mese di gennaio di quest'anno, la ditta in questione è

addirittura fallita per cui l'intero cantiere è stato bloccato dal Tribunale. Successivamente, la direzione dei lavori ha dovuto quindi provvedere alle perizie ed al collaudo delle opere realizzate sino a quel momento, prologo ad ulteriori perizie e verifiche necessarie come percorso preliminare prima di nuove assegnazioni.

Il paradosso deriva anche dal fatto che lo stabile ora è praticamente terminato e non resta altro da fare che rendere finalmente operativa la struttura dato che anche l'arredamento è ormai già stato acquistato. L'attesa dunque è comprensibile, anche perché la nuova palazzina godrà di dettagli che permetteranno di migliorare sensibilmente il servizio. Le ambulanze, infatti, dopo essere entrate da viale Dante, scaricheranno il paziente all'interno di una camera calda con grandi porte scorrevoli per l'entrata e l'uscita degli automezzi. Lo spazio disponibile sarà inoltre maggiore rispetto al vecchio Pronto Soccorso, con una sala di sosta per le barelle in attesa che i pazienti possano essere ricoverati o dimessi. Sarà completata inoltre una sala Obi, per la cosiddetta Osservazione Brevi Intensiva, e non mancherà nemmeno un bagno per coloro che dovranno rimanere in attesa del ricovero, spogliatoi per i medici ed una sala riunioni. Lo spazio previsto all'ingresso per gli utenti comprenderà poi una saletta per il centralino ed un punto informazioni. Gli utenti che si rivolgeranno in maniera autonoma al Pronto Soccorso troveranno invece ad accettarli un punto di smistamento di nuova concezione che, dopo aver assegnato il relativo codice, inviterà

il paziente ad attendere il proprio turno in ampie sale d'attesa costantemente controllate tramite telecamere. "I miglioramenti a cui si è giunti - spiega Bruna Baldassarri, direttrice dell'ospedale di Lugo - non riguarderanno solo i pazienti, che saranno assistiti in ambulatori attrezzati, ma si rifletteranno anche sul personale medico che potrà così operare in spazi più ampi dotati di moderne tecnologie. In sostanza l'attivazione del nuovo Pronto Soccorso rappresenta un momento di netto miglioramento nel nostro Ospedale sia dal punto di vista logistico che qualitativo".

"Si tratta di una struttura molto importante - dice il sindaco di Lugo Maurizio Roi - per la nostra città e per l'intero territorio comprensoriale. Infatti, grazie a questa opera, potremo dotare il nostro ospedale di un Pronto Soccorso più moderno e funzionale, in grado di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini e di agevolare il lavoro del personale medico. Inoltre, questa nuova struttura ci consentirà di dotare l'ospedale di un secondo ingresso: a quello storico rivolto verso la città si aggiungerà infatti un nuovo ingresso rivolto verso il territorio comprensoriale. Il trasferimento della sede del distretto sanitario in viale Masi, nell'ex scuola Gardenghi, in programma per la fine del prossimo anno, ci permetterà, infine, di portare a compimento un progetto a cui stiamo lavorando da alcuni anni: quello di concentrare in quell'area, ampiamente dotata di parcheggi, tutte le più importanti strutture sanitarie della nostra città - conclude ancora il sindaco Roi - in modo da renderle più facilmente accessibili ai cittadini".

